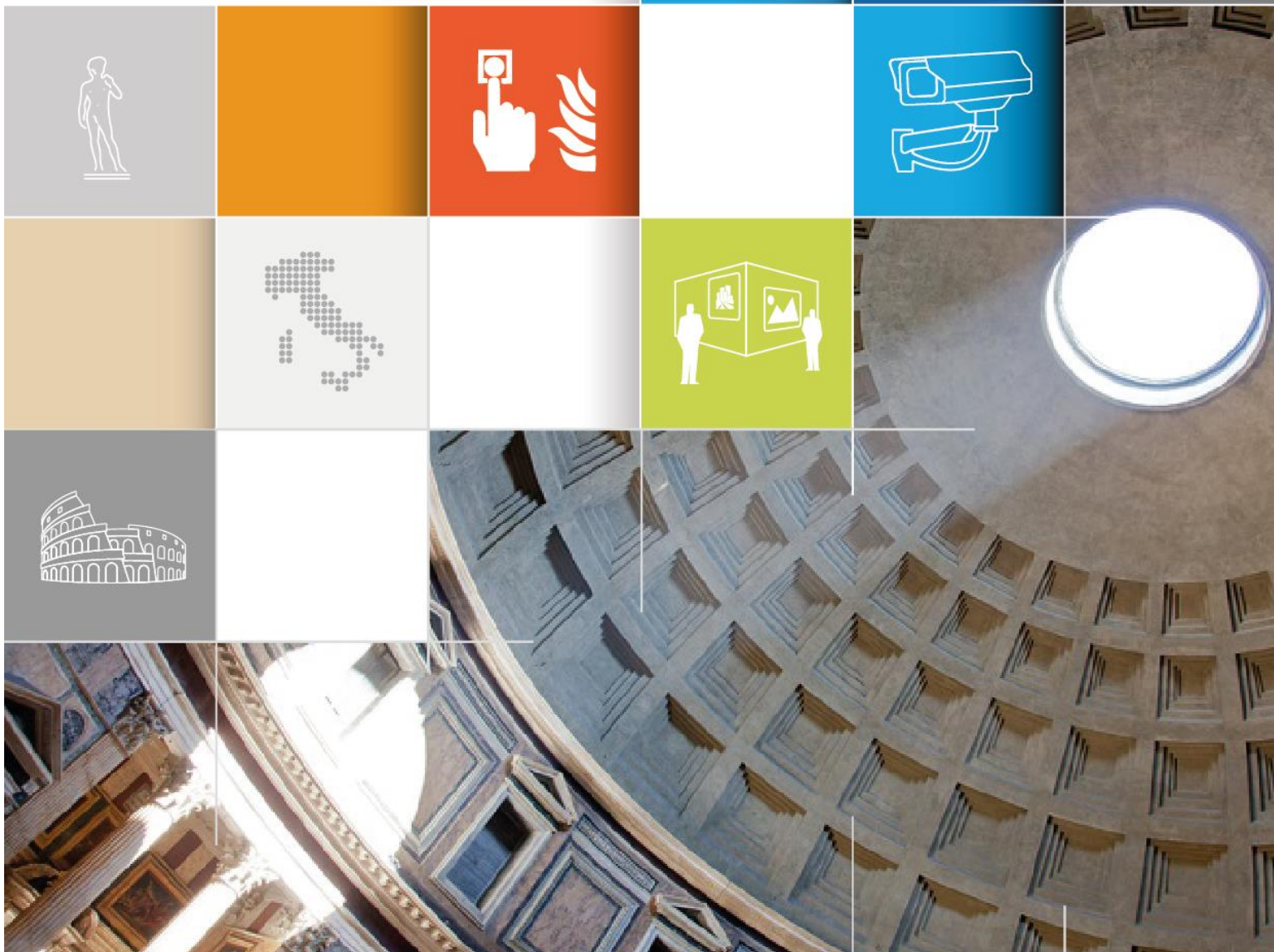




MINISTERO
DELLA
CULTURA



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DA INTERFERENZA - Art. 26 D.Lgs. 81/2008



Sintesi - CSA - Gruppo Igeam - COM Metodi


MUSEO NAZIONALE ETRUSCO di VILLA GIULIA - Piazza di Villa Giulia, 9 - 00196 ROMA

Valutazione delle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ai sensi del decreto legislativo del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 17 co. 1, lettera a) - "Obblighi del datore di lavoro non delegabili"

OTTOBRE 2023

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17,26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da:

	Firma	data
 Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/08)	Dott. Valentino Nizzo	
 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (artt. 21 - 25 D.Lgs. 81/08)	Geom Ubaldo Petrerì	
 Medico Competente (artt. 38 - 42 D.Lgs. 81/08)	Dott. Carmelo Raimondo - Dott.ssa Debora Farina	
 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 - 50 D.Lgs. 81/08)	Dott.ssa Cinzia Baragatti	
 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi Appaltatore (artt. 31 - 35 D.Lgs. 81/08)	Dott.sa/Dott.	
 Datore di Lavoro Appaltatore (art. 17, D.Lgs. 81/08)	Dott.sa/Dott.	

Emissione Ottobre 2023

Revisione 1

Revisione 2

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

INDICE

INTRODUZIONE	4
DEFINIZIONI	4
PREMESSA	6
FINALITÀ	7
CAMPO DI APPLICAZIONE	7
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
METODOLOGIA	9
FASE A	10
FASE B	11
FASE C	12
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	13
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	14
SEZIONE 1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO	15
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	15
1.2 INFORMAZIONI GENERALI	16
1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	18
1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	21
1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	24
2.1 PREMESSA	25
2.2 ELENCO DEGLI APPALTI	25
SEZIONE 3 VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	33
3.1 PREMESSA	33
3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	34
3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	37
3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	42
3.5 COSTI DELLA SICUREZZA	48
ALLEGATO 1 DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA	50
ALLEGATO 2 CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	59
ALLEGATO 3 – NORME PARTICOLARI SUL CONTENIMENTO DEL COVID19 DISCIPLINA INTERNA	60

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture : appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l’acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l’acquisto a riscatto, con o senza opzione per l’acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Appalti pubblici di servizi : appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all’allegato II (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell’appalto o in cui i servizi costituiscano l’oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edili o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell’art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di “contratto di subappalto”, che peraltro si ricava indirettamente solo dall’art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l’appaltatore affida ad un terzo l’esecuzione di determinate lavorazioni nell’ambito di un lavoro che l’appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome).

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- “Linee Guida Itaca per l’applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

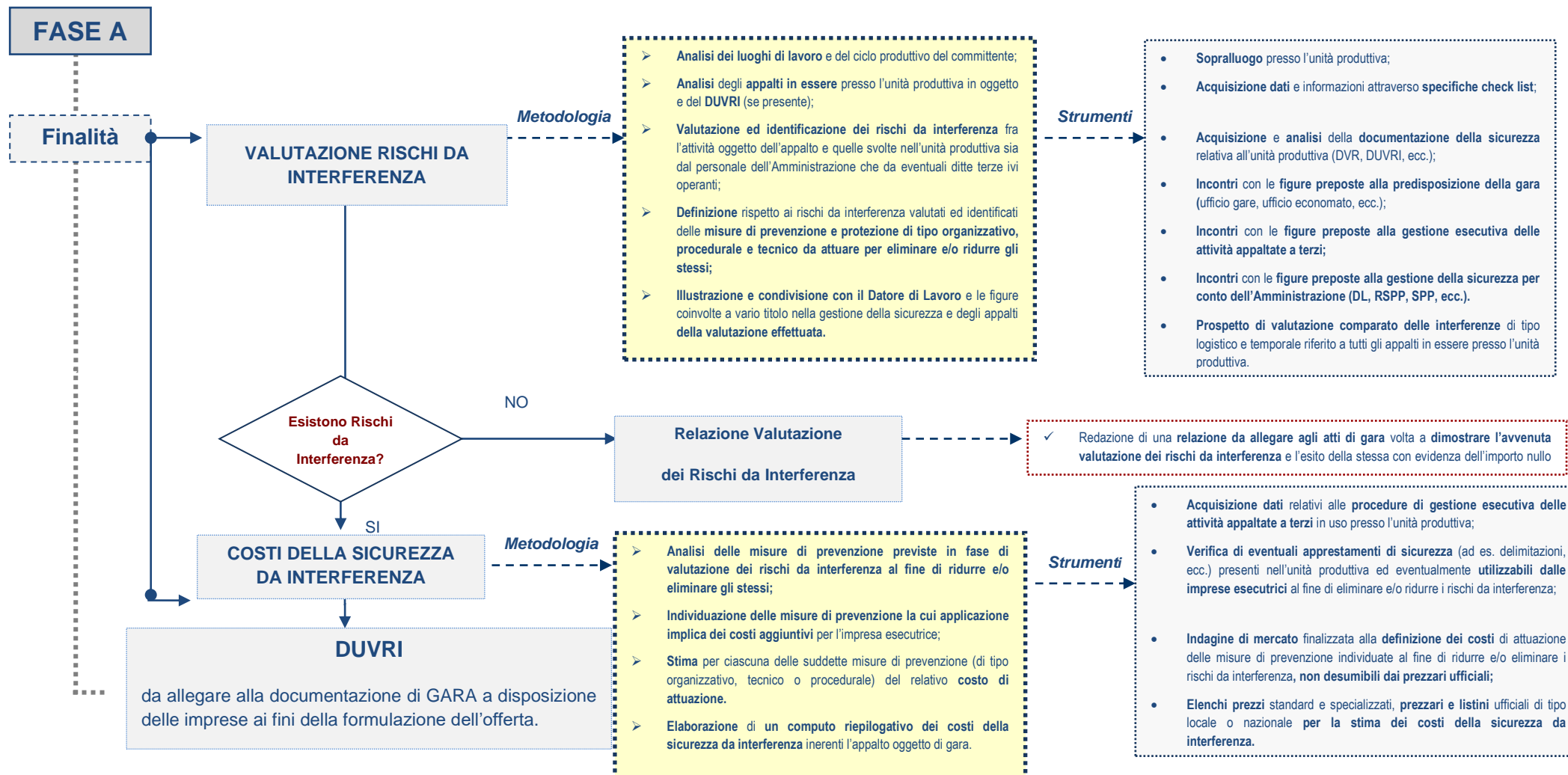
METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la metodologia attuata per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

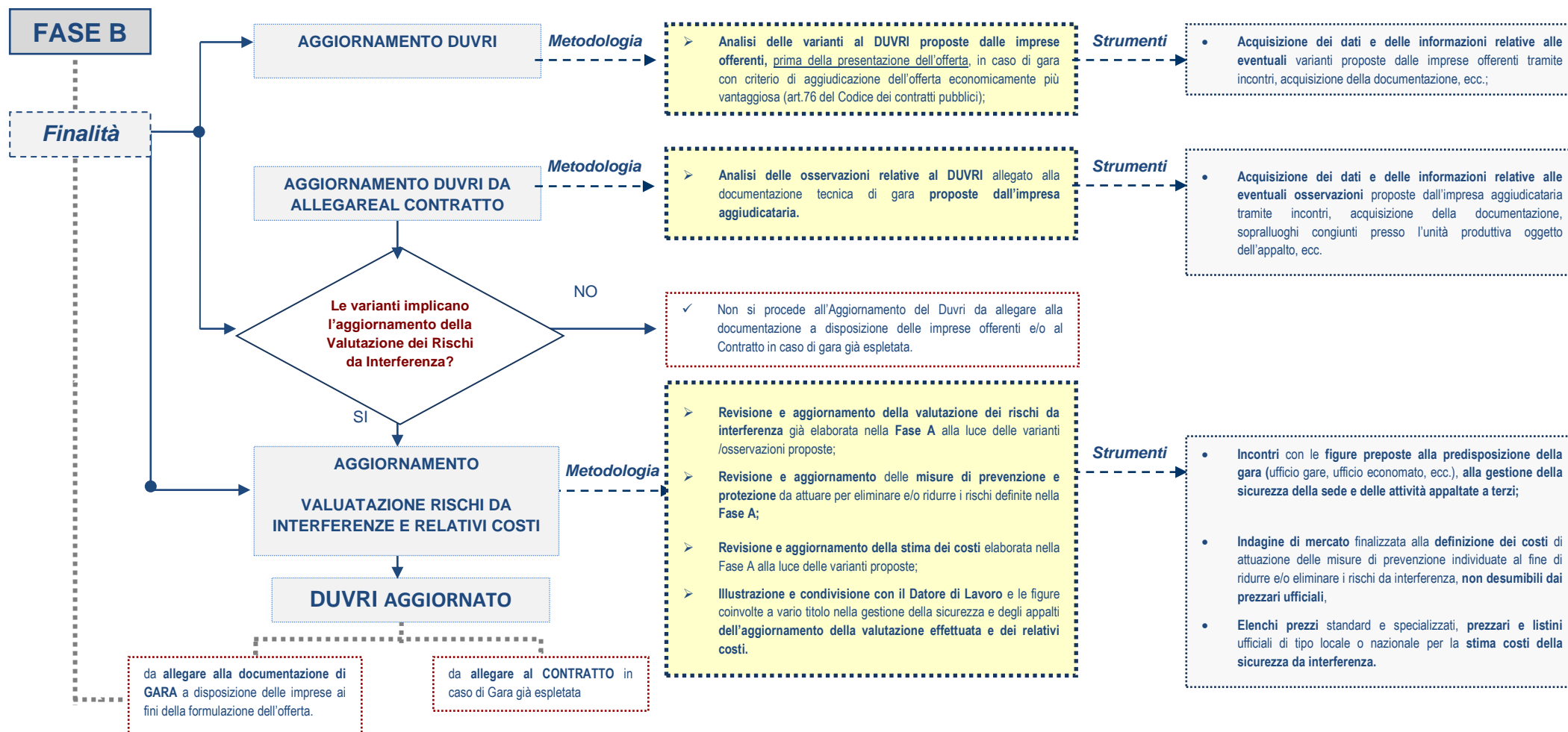
- FASE A: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- FASE B: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- FASE C: fase di esecuzione dell'attività.

Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

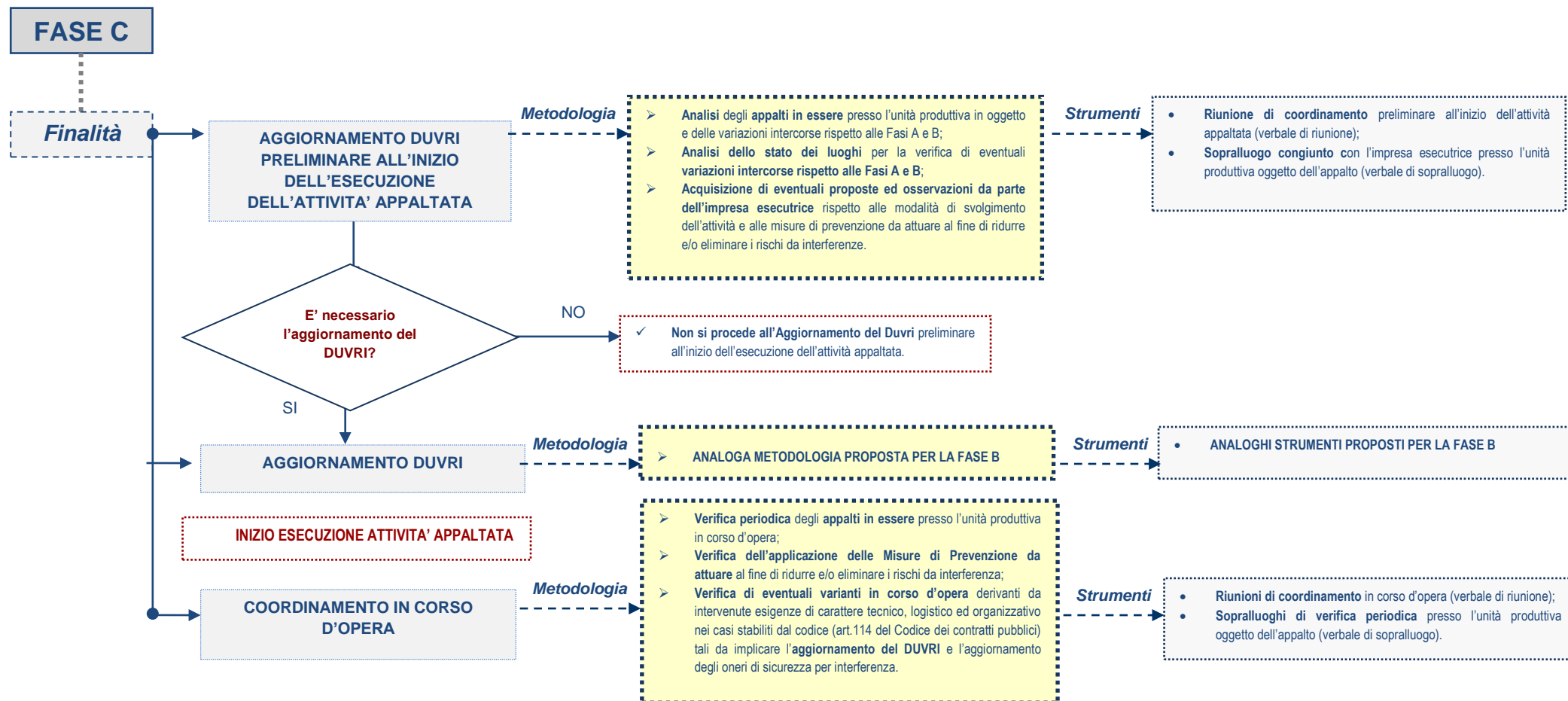
DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	 MINISTERO DELLA CULTURA
Mn-etrus	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	



DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
<i>Ente/Amm.ne</i>	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
<i>Plesso</i>	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	



DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
<i>Ente/Amm.ne</i>	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
<i>Plesso</i>	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	



DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI quale strumento operativo di gestione e controllo, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi si configura come un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'attività di coordinamento e cooperazione prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

DUVRI Mn-etrú	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

SEZIONE 1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Amministrazione Aggiudicatrice	MIC - Ministero della Cultura	
Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.L.vo n°81/2008)	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	P.le Di Villa Giulia 9
Datore di Lavoro Direttore Generale (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.L.vo n°81/2008)	Dott. Valentino Nizzo	P.le Di Villa Giulia 9

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

Villa Giulia è oggi il museo più rappresentativo della civiltà etrusca ed accoglie non solo alcune delle più importanti creazioni di questa civiltà, ma anche prodotti greci di altissimo livello, confluiti in un'area che fu tra l'VIII e il V secolo a.C. uno straordinario punto d'incontro di genti diverse.

Il Decreto Ministeriale n. 44 del 23 Gennaio 2016, concernente la "Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", ha istituito 10 nuovi luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale e fra questi il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia che a partire dal 1 settembre 2016 si configura come istituto dotato di autonomia speciale e non più dipendente dal Polo Museale del Lazio.

Villa Giulia, fatta edificare da Papa Giulio III durante gli anni del suo pontificato tra il 1550 e il 1555, è uno splendido esempio di villa rinascimentale, sorta come villa suburbana, analogamente ad altri complessi cinquecenteschi di Roma e dintorni.

Come nelle ville dell'antichità l'edificio residenziale, di dimensioni relativamente modeste, era inseparabile dal giardino: un giardino architettonicamente costruito, con terrazze collegate da scalinate scenografiche, ninfei e fontane adorne di sculture.

Al progetto e alla realizzazione della Villa, articolata in una serie di tre cortili che si sviluppano in profondità alle spalle del "palazzo", parteciparono i più grandi artisti dell'epoca: il pittore, architetto e critico d'arte aretino Giorgio Vasari, l'architetto Jacopo Barozzi da Vignola e lo scultore e architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati, la cui firma si può leggere su un pilastro, all'interno della loggia, fra il primo e il secondo cortile.

L'apparato decorativo della villa era arricchito da affreschi, solo in parte conservati, come nel portico ad emiciclo, dovuti a Pietro Venale da Imola, nelle stanze del piano terra e nell'atrio, opera di Taddeo Zuccari e del primo piano, sale di Venere, dei Sette Colli, delle Arti e delle Scienze, dovuti a Prospero Fontana.

Elemento caratteristico della Villa è il ninfeo, in origine ricchissimo di decorazioni, alimentato da una canalizzazione dell'Acquedotto Vergine che corre in profondità e si manifesta nella fontana bassa, il primo "teatro d'acque" di Roma.

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Nel 1912, nell'ambito di una nuova sistemazione urbanistica dell'area circostante, fu completata la costruzione, da tempo avviata, di una nuova lunga ala affiancata all'edificio storico, cui se ne aggiunse una seconda disposta simmetricamente a recingere il cortile rinascimentale, completata nel 1923.

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

L'appalto si svolgerà presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, individuata nel Capitolato.

DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	P.le Di Villa Giulia 9	Roma	Rm
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	06 3226571	06 3202010	
CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA			
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso	
	Interrato	Depositi	
	Terra	Giardini – portineria – museo – Depositi – Uffici	
	Primo	Uffici	
	Secondo	Uffici	
	sottotetto	Depositi – Uffici	
Aree a rischio specifico di incendio (DPR 151/2011)	N° 34 - Archivio cartaceo Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.		
	N° 72 – Archivio, musei, gallerie, esposizioni e mostre Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato		
	N° 74 – Centrali termiche Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW		

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Descrizione degli Spazi

Villa Giulia, fatta edificare da Papa Giulio III durante gli anni del suo pontificato tra il 1550 e il 1555, è uno splendido esempio di villa rinascimentale, sorta come villa suburbana, analogamente ad altri complessi cinquecenteschi di Roma e dintorni.

Come nelle ville dell'antichità l'edificio residenziale, di dimensioni relativamente modeste, era inseparabile dal giardino: un giardino architettonicamente costruito, con terrazze collegate da scalinate scenografiche, ninfei e fontane adorne di sculture.

Al progetto e alla realizzazione della Villa, articolata in una serie di tre cortili che si sviluppano in profondità alle spalle del "palazzo", parteciparono i più grandi artisti dell'epoca: il pittore, architetto e critico d'arte aretino Giorgio Vasari, l'architetto Jacopo Barozzi da Vignola e lo scultore e architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati, la cui firma si può leggere su un pilastro, all'interno della loggia, fra il primo e il secondo cortile.

L'apparato decorativo della villa era arricchito da affreschi, solo in parte conservati, come nel portico ad emiciclo, dovuti a Pietro Venale da Imola, nelle stanze del piano terra e nell'atrio, opera di Taddeo Zuccari e del primo piano, sale di Venere, dei Sette Colli, delle Arti e delle Scienze, dovuti a Prospero Fontana.

Elemento caratteristico della Villa è il ninfeo, in origine ricchissimo di decorazioni, alimentato da una canalizzazione dell'Acquedotto Vergine che corre in profondità e si manifesta nella fontana bassa, il primo "teatro d'acque" di Roma.

Nel 1912, nell'ambito di una nuova sistemazione urbanistica dell'area circostante, fu completata la costruzione, da tempo avviata, di una nuova lunga ala affiancata all'edificio storico, cui se ne aggiunse una seconda disposta simmetricamente a recingere il cortile rinascimentale, completata nel 1923.

Il Museo di Villa Giulia nacque nel 1889 per iniziativa di Felice Barnabei (1842-1922), archeologo e politico italiano, sulla base di un coerente programma di esplorazioni archeologiche.

A fornire il primo nucleo delle collezioni del museo fu una serie di materiali rinvenuti a Falerii (l'odierna Civita Castellana), capoluogo dei Falisci, popolo insediato nel territorio compreso fra i Monti Cimini ed il Tevere, un distretto che era stato oggetto negli anni 1880 di attente indagini topografiche e di scavi. I materiali furono provvisoriamente esposti nelle due sale a fianco del vestibolo di ingresso e nei tre saloni del primo piano, riscattati dal degrado conseguente all'utilizzazione della villa come luogo di acquartieramento e di magazzino.

Quella prima esposizione (realizzata nel 1888-89), e l'ambizioso progetto del Barnabei nel suo complesso, ebbero sanzione ufficiale con l'istituzione del Museo Nazionale Romano (febbraio 1889). Il nuovo istituto, pur concepito unitariamente, era suddiviso in due sezioni -«urbana» ed «extra-urbana»- sulla base della provenienza dei materiali da

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

esporre. La prima sezione venne insediata nei monumentali locali annessi alle Terme di Diocleziano; per la seconda si mantenne la collocazione a Villa Giulia, con il programma di farvi confluire tutti gli oggetti scoperti nella provincia romana: l'Etruria prossima a Roma, l'Agro falisco e capenate, la Sabina, il Lazio meridionale. Alle antichità di Falerii si aggiunsero così via via quelle di altri centri dello stesso territorio (Corchiano, Narce, ecc.), materiali da abitati, santuari e necropoli del Lazio meridionale (Gabii, Alatri, Satricum, più tardi Palestrina), dell'Etruria (Cerveteri e in seguito Veio), dell'Umbria (Todi, Terni).

Pur mantenendo in larga misura le collezioni originarie, le nuove competenze territoriali e le grandi imprese di scavo realizzate nella prima metà del '900 -in particolare a Veio e a Cerveteri- hanno sensibilmente mutato l'aspetto del museo, accentuandone la caratterizzazione etrusca. Arricchitosi di due ali di nuova costruzione, il Museo di Villa Giulia ha raggiunto negli anni '30 del Novecento una fisionomia rimasta sostanzialmente inalterata fino al dopoguerra. La saturazione degli spazi e il variare dei criteri espositivi hanno portato alla radicale ristrutturazione del museo, su progetto di Franco Minissi, attuata tra il 1950 e il 1970 da Renato Bartoccini e poi da Mario Moretti. A quegli stessi anni e ai successivi si deve anche, per impulso di Mario Moretti, la realizzazione su tutto il territorio dell'Etruria meridionale di una serie di musei, affiancatisi a quello di Villa Giulia ad integrare il quadro complessivo in esso delineato

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

All'interno della struttura vengono svolte diverse attività che corrispondono a tipologie di lavoro riconducibili ai seguenti settori: ufficio, vigilanza.

Settore Uffici

Trattasi di attività svolte in locali distinti i cui processi lavorativi sono quelli tipici del lavoro di concetto che prevede il trattamento di dati su supporti cartacei, informatici e d'archivio, generalmente svolti in stanze dotate di arredi ed attrezzature tradizionali

Settore Vigilanza

Trattasi di attività di vigilanza durante l'orario di apertura al pubblico e durante l'orario di chiusura

Il personale presente a Villa Giulia è suddiviso nei seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

SETTORE UFFICI

Il funzionario amministrativo

Il funzionario architetto

Il funzionario per le tecnologie

Il funzionario archeologo

Il funzionario restauratore

Il funzionario per la promozione e comunicazione

Il funzionario bibliotecario

Il funzionario demotnoantropologo

L'assistente amministrativo-gestionale, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di predisposizione ed esecuzione di atti ed operazioni amministrative e contabili, ordinazioni, computi e rendicontazioni, operazioni di economato, cassa, magazzino, redigendo documenti amministrativi e contabili,

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

organizzazione degli atti relativi alle materie di competenza; attività preparatorie di atti anche da notificare e di istruttoria sulla base di procedure predefinite; gestione di strumenti di registrazione e di archiviazione, banche dati, sistemi e applicazioni informatiche connessi ai compiti assegnati; elaborazione di dati e situazioni complesse anche utilizzando strumentazioni informatiche; predisposizione e utilizzo di modelli di supporto per gestire procedure anche complesse; rilascio copie, estratti e certificati, con responsabilità della veridicità; attività di segreteria in commissioni; attività informativa di carattere generale sull'accesso ai servizi, sulle attività degli uffici, orientando e accogliendo richieste specifiche relative a procedimenti amministrativi; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

L'assistente informatico, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- installazione, collaudo, verifica e manutenzione di programmi operativi e strumentazione informatica anche con la gestione di centri di elaborazione dati; esecuzione di procedure e di elaborazioni del ciclo informatico; redazione e aggiornamento della documentazione tecnica e operativa; gestione delle configurazioni hardware e software del sistema informatico tra cui sistemi di elaborazione di banche dati, reti di telecomunicazione e posta elettronica; gestione della sicurezza informatica, per quanto di competenza ed in collaborazione delle professionalità superiori; realizzazione e modifica di programmi connessi alle necessità funzionali dell'Ufficio con la cura della funzionalità e dell'esecuzione; assistenza agli utenti nell'utilizzo delle procedure operative, di sicurezza e integrità del sistema; gestione di aule multimediali e di videoconferenza; gestione di siti web e collaborazione nella elaborazione e realizzazione di prodotti e programmi multimediali; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

L'operatore tecnico, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività, in ambito tecnico, di raccolta, riordino ed inserimento dati, digitazione, composizione e duplicazione di testi, anche utilizzando strumentazioni informatiche; esecuzione di operazioni tecniche di tipo specialistico sia manuali sia tramite l'utilizzo di apparecchiature semplici o complesse anche informatiche; realizzazione, collaudo, manutenzione e riparazione di prodotti, impianti apparecchiature e macchinari di tipo semplice; esecuzione di lavorazioni semplici e complesse; guida di veicoli per il trasporto di persone e/o cose; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

L'assistente tecnico nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge

- coordinamento ed esecuzione diretta degli interventi tecnico manuali di tipo specialistico quali, ad esempio, l'installazione, la conduzione, la riparazione di prodotti e impianti; svolgimento di incarichi legati alla sicurezza dei luoghi e delle persone, in coerenza con il livello dei titoli posseduti ed eventuali percorsi formativi sostenuti; utilizzo e verifica dell'efficienza di attrezzature e apparecchiature di tipo complesso (compresi i veicoli per il trasporto di cose e/o persone), assicurando, se necessario, la movimentazione di beni e materiali;

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

progettazione, realizzazione e collaudo di apparecchiature, impianti e macchinari; esecuzione di minimi interventi di manutenzione del bene culturale; attività di collaborazione con le professionalità dell'Area Funzionale Terza nella gestione della movimentazione dei beni culturali, all'interno e all'esterno dei luoghi di conservazione ed esposizione, in relazione a prestiti ed acquisizioni, con la cura degli aspetti tecnici relativi alla sicurezza ambientale e dell'opera stessa durante l'imballaggio, gli spostamenti, il disimballaggio; esecuzione di controlli, misurazioni, analisi e rilievi relativi agli interventi di conservazione e restauro e di scavo, anche in ambiente subacqueo; attività di documentazione e di supporto alla ricerca archeologica (anche subacquea), storico-artistica, demoetnoantropologica, antropologica e paleontologica, bibliografica e archivistica; elaborazione di dati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici e metodologie statistiche; esecuzione di proiezioni, controllo e tenuta di materiale cinematografico; realizzazione, in collaborazione con le altre professionalità, della struttura grafica di testi e apparati iconografici per le attività di comunicazione e promozione; collaborazione con altre professionalità nella produzione multimediale e audiovisiva della ricerca, catalogazione e pubblica fruizione dei documenti audiovisivi; attività di riproduzione anche digitale o di riversamento da analogico a digitale dei documenti e prodotti multimediali; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

SETTORE VIGILANZA

L'operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di vigilanza e custodia dei beni, delle strutture e degli impianti dell'Amministrazione, al fine di assicurarne l'integrità, secondo le modalità di orario stabilite dall'ufficio d'appartenenza, partecipando alle turnazioni; gestione e verifica degli impianti dei servizi generali e di sicurezza, di uso semplice; attività di sorveglianza degli accessi e controllo della regolarità del titolo di accesso; regolamentazione del flusso del pubblico fornendo le opportune informazioni, operazioni di prelievo, partecipando alla distribuzione e ricollocazione di materiale bibliografico e archivistico; svolgimento, ove previsto, delle funzioni di casierato, con tutte le mansioni incluse nel relativo disciplinare con la fruizione dell'alloggio di servizio; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.
- Ricadono in tale profilo:
 - Operatore alla vigilanza;
 - Addetto ai servizi di vigilanza;
 - Assistente alla vigilanza.

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Dott. Valentino Nizzo
Dirigenti delegati	Non presenti
Preposti individuati	Sig. Claudio Fedela
	Sig. Claudio Campanella
	Dott.ssa Cinzia Baragatti
	Sig. Pasquale De Bellis
	Dott.ssa Miriam La Monaca
	Arch. Angela Laganà
	Dott.ssa Maria Paola Giudobaldi
Responsabile Servizio PP	Geom. Ubaldo Petrerì
Medico Competente	Dott. Carmelo Raimondo (Medico Coordinatore)
	Dott.ssa Debora Farina (Medico Coordinato)
RLS	Dott.ssa Cinzia Baragatti

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

SEZIONE 2 APPALTI

2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

2.2 ELENCO DEGLI APPALTI

PREMESSA.

Come stabilito all'art. 26, comma 1 lett a) il Datore di Lavoro Committente;

- 1) verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47(N) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

La suddetta documentazione, compresi i dati anagrafici, è in possesso del Datore di Lavoro Committente e i dati sottostanti si limitano solo ad elencare le singole attività degli appaltatori, tralasciando i dati anagrafici, perché si ritiene necessario e fondamentale valutare le interferenze spaziali e temporali dei rischi tra i lavoratori del Committente e i rischi introdotti dai lavoratori delle singole ditte di appalto o subappalto.

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

LOCALIZZAZIONE E FINALITA'	Turni di lavoro	
1. Servizio pulizia	Giovedì mattina	Dalle ore 10,00
2. Manutenzione impianti e presidi antincendio	Su appuntamento	
3. Manutenzioni impianto Termici/Idraulico	A chiamata per guasti	
4. Manutenzione verde	Giovedì mattina	
5. Manutenzione ascensori	1 volta al mese o a chiamata per guasti	
6. Derattizzazione e disinfezione	10 anno e su appuntamento	
7. Manutenzione impianto elettrico	Lunedì mattina	
8. Servizio accoglienza, guardaroba, vendita titoli di accesso, bookshop	Dal martedì alla Domenica	Orari apertura Museo
9. Distributori alimenti bevande e caffè	Variabile	Dal Lunedì al Sabato

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	Servizio di Pulizia			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede (Uffici, Laboratori, Spogliatoi, Museo e Depositi)			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	06.30	alle	19.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	mensile	variabile
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZIO DI PULIZIA			

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	Manutenzione			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede (Uffici, Laboratori, Spogliatoi, Museo e Depositi)			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Lunedì Dalle	07.00	alle	13.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	variabile
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE IMPIANTI E PRESIDIO ANTINCENDIO			

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	Manutenzione			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede (Uffici, Laboratori, Spogliatoi, Museo e Depositi)			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Lunedì Dalle	06.00	alle	09.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	variabile
	<input type="checkbox"/>	M/D <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE IMPIANTO TERMICO E IDRAULICO			

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	Manutenzione			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	AREE ESTERNE			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	07.00	alle	15.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	variabile
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE GIARDINI E VERDE			

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	Manutenzione			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	MUSEO			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	07.00	alle	15.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	Variabile a chiamata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE ASCENSORI			

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	DISINFEZIONE E DERATTIZZAZIONE			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede (Uffici, Laboratori, Spogliatoi, Museo e Depositi)			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	06.00	alle	08.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	Variabile a chiamata
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> DISINFEZIONE E DERATTIZZAZIONE			

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	MANUTENZIONE			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede (Uffici, Museo)			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	09.00	alle	13.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	Variabile a chiamata
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE DISTRIBUTORI CAFFÈ E BEVANDE			

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	MANUTENZIONE			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da POS			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	09.00	alle	13.00
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	Variabile a chiamata
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO			

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	SERVIZI AL PUBBLICO			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Intera sede			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da Capitolato			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	09.00	alle	19.30
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	Variabile a chiamata
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> SERVIZIO ACCOGLIENZA PUBBLICO, VENDITA TITOLI DI ACCESSO, BOOKSHOP, GUARDAROBA			

DUVRI Mn-etrú	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
<i>Plesso</i>	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	DISTRIBUZIONE AUTOMATICA BEVANDE			
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)	Area Ristoro e Ingresso principale Villa			
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)	Come da Capitolato			
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle	Variabile	alle	
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	Semestrale	Variabile a chiamata
	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/> DISTRIBUZIONE AUTOMATICA BEVANDE E CAFFÈ			

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

SEZIONE 3 VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

3.1 PREMESSA

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione è possibile valutare puntualmente, tramite le informazioni ricevute dalle ditte e dai contratti d'appalto in essere, le interferenze che si potrebbero venire a creare nella giornata, nella settimana e nel mese. È quindi possibile attuare un piano coordinato per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio.

GIORNO TIPO DI INTERFERENZA																								
FASCIA ORARIA	DALLE 00:00 ALLE 01:00	DALLE 01:00 ALLE 02:00	DALLE 02:00 ALLE 03:00	DALLE 03:00 ALLE 04:00	DALLE 04:00 ALLE 05:00	DALLE 05:00 ALLE 06:00	DALLE 06:00 ALLE 07:00	DALLE 07:00 ALLE 08:00	DALLE 08:00 ALLE 09:00	DALLE 09:00 ALLE 10:00	DALLE 10:00 ALLE 11:00	DALLE 11:00 ALLE 12:00	DALLE 12:00 ALLE 13:00	DALLE 13:00 ALLE 14:00	DALLE 14:00 ALLE 15:00	DALLE 15:00 ALLE 16:00	DALLE 16:00 ALLE 17:00	DALLE 17:00 ALLE 18:00	DALLE 18:00 ALLE 19:00	DALLE 19:00 ALLE 20:00	DALLE 20:00 ALLE 21:00	DALLE 21:00 ALLE 22:00	DALLE 22:00 ALLE 23:00	DALLE 23:00 ALLE 00:00
ATTIVITA'																								
COMMITTENTE	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T	T
SERVIZIO PULIZIE							T	T	T	T	T	T	T											
MANUTENZIONE ANTINCENDIO							T	T	T	T	T	T	T											
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI						T	T	T	T															
MANUTENZIONE DEL VERDE							T	T	T	T	T	T	T	T	T									
MANUTENZIONE ASCENSORI							T	T	T	T	T	T	T											
DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE						T	T	T																

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

DISTRIBUZIONE BEVANDE									Area Ristoro e Terra														
MANUTENZIONE IMPIANTO							T	T	T	T	T												
SERVIZIO ACCOGLIENZA PUBBLICO								Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra					

Legenda: T = tutti i piani

SETTIMANA TIPO DI INTERFERENZA							
GIORNO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO	DOMENICA
COMMITTENTE	T	T	T	T	T	T	T
SERVIZIO PULIZIE	T	T	T	T	T	T	T
MANUTENZIONE ANTINCENDIO	T						
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI E IDRAULICI		T	T	T			
MANUTENZIONE DEL VERDE	T	T	T	T	T	T	T
MANUTENZIONE ASCENSORI	T						
DERATTIZZAZIONE E DISINFEZIONE	T ed esterni						
DISTRIBUZIONE BEVANDE	Area Ristoro e Terra	T	T	T	T	T	T
SERVIZIO ACCOGLIENZA E BIGLIETTERIA		Terra	Terra	Terra	Terra	Terra	Terra

Legenda: T = tutti i piani



Data emissione: Ottobre 2023

Revisione numero: 01

Pag.

Sintesi – CSA – Gruppo Igeam – COM Metodi

35/61

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
<i>Ente/Amm.ne</i>	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
<i>Plesso</i>	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente</p>
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p>	
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</p>

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente.</p>	
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti</p> <p>Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza</p>	<p>Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</p> <p>Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.</p>	<p>Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.</p>
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	<p>Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.</p>	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà Dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa <p>Rispettare le disposizioni sul contenimento del COVID19, impegnando percorsi dedicati e</p>

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
			indossare DPI necessari.
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati</p>	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</p>

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA							
DITTA/PERSONALE DELLA SEDE	ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
PERSONALE DELLA SEDE	Attività d'ufficio	UFFICI	Rischi potenziali presenti nella sede (vd. estratto del DVR Allegato al DUVRI)				
	Pulizia ordinaria, raccolta smaltimento rifiuti,	INTERA SEDE	Scivolamento (pavimentazioni bagnate) Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), Rischio chimico (esalazione dei prodotti di pulizia)	Probabili interferenze di tipo logistico fra il personale della sede e la ditta delle pulizie nell'orario previsto dal capitolato	Modificare se possibile l'orario di lavoro della ditta delle pulizie in modo da non sovrapporsi alle attività lavorative della sede.	<p>Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica.</p> <p>Areare i vani oggetto delle pulizie.</p> <p>Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone</p> <p>Non lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati;</p> <p>Al termine delle attività di pulizia riporre i prodotti nell'apposito armadio, avendo cura di richiuderlo.</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici a basso contenuto di sostanze nocive</p> <p>Seguire corrette procedure di sicurezza nell'utilizzo delle macchine per lavaggio (seguire le istruzioni d'uso).</p> <p>Non accedere in zone non previste dall'appalto e/o segnalate come zone a rischio.</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	Figura incaricata dal DL
	Manutenzioni impianti elettrici e speciali	INTERA SEDE	Urto – inciampo – caduta di materiale dall'alto - elettrocuzione (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, impianto in tensione)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell'ufficio o aree o servizi oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, uso di scale, impianto fuori tensione) mediante cartellonistica – delimitazione dell'area.</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale.</p> <p>Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate.</p> <p>Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come</p>	Figura incaricata dal DL

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

						indicato nel Protocollo interno.	
	Manutenzione impianti idrici	INTERA SEDE	Urto – inciampo – caduta di materiale dall’alto-elettrocuzione (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, apparecchiatura in tensione)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell’ufficio o aree oggetto dell’intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta) mediante cartellonistica – delimitazione dell’area.</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale.</p> <p>Comunicare ai settori interessati l’interferenza dovuta all’attività di verifica dell’impianto e la sua temporanea indisponibilità.</p> <p>Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o assicurandoli da un’eventuale caduta dall’alto.</p> <p>Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</p> <p>Evitare di lasciare incustoditi eventuali</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	Figura incaricata dal DL
	Manutenzione del verde	AREE PREVISTE DA CONTRATTO DI APPALTO	Urto – inciampo – caduta a livello e dall’alto-elettrocuzione- proiezioni di materiale - investimento (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, impianto in tensione)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell’ufficio o aree oggetto dell’intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi e gli ufficio oggetto dello stesso.	<p>Delimitare, segnalare e proteggere da proiezione di materiale le aree di intervento se coincidenti con zone di transito e passaggio. Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, uso di scale, impianto fuori tensione) mediante cartellonistica – delimitazione dell’area.</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale.</p> <p>Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate</p> <p>Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o assicurandoli da un’eventuale caduta dall’alto.</p> <p>Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano</p>	Figura incaricata dal DL

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

						<p>intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</p> <p>Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti</p> <p>Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	
	Manutenzione ascensori	MUSEO	Urto – inciampo – caduta a livello e dall’alto - elettrocuzione- (deposito attrezzature, apertura nel vuoto)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell’aree oggetto dell’intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, apertura nel vuoto) mediante cartellonistica – delimitazione dell’area.</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale.</p> <p>Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate</p> <p>Eventuali rumori dovuti alle lavorazioni dovranno essere eseguiti con attrezzature idonee e se tali operazioni venissero effettuate in aree interne all’edificio dovranno essere adottate opportune procedure atte a ridurre al minimo l’emissione di rumore e se necessario adottare opportuni DPC (es. pannellature fonoassorbenti) o in alternativa eseguire le operazioni in orari particolari o in momenti in cui il personale interno sia coinvolto per brevissimi periodi, tali operazioni vanno concordate preventivamente con la stazione appaltante.</p> <p>Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità</p> <p>Delimitare e vietare l’utilizzo dell’ascensore</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	Figura incaricata dal DL
	Manutenzione impianti di condizionamento e riscaldamento	INTERA SEDE	Urto – inciampo – caduta a livello - elettrocuzione (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell’ufficio o aree oggetto dell’intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta) mediante cartellonistica – delimitazione dell’area.</p> <p>Comunicare ai settori interessati l’interferenza dovuta all’attività di verifica dell’impianto e la sua temporanea indisponibilità.</p> <p>Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia, evitando in ogni caso di abbandonarli su postazioni elevate, o</p>	Figura incaricata dal DL

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

						<p>assicurandoli da un'eventuale caduta dall'alto.</p> <p>Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone.</p> <p>Evitare di lasciare incustoditi eventuali rifiuti prodotti</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale.</p> <p>Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate</p> <p>Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	
	Impianti elettrici e allarmi	INTERA SEDE	Urto – inciampo – caduta di materiale dall'alto - elettrocuzione (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, impianto in tensione)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell'ufficio o aree o servizi oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, uso di scale, impianto fuori tensione) mediante cartellonistica – delimitazione dell'area.</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale.</p> <p>Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate.</p> <p>Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità.</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	Figura incaricata dal DL
	Manutenzione impianti e dotazioni antincendio	INTERA SEDE	Urto – inciampo – caduta di materiale dall'alto (deposito attrezzature, presidi antincendio)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell'ufficio o aree oggetto dell'intervento e personale della ditta.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, presidi antincendio, uso di scale) mediante cartellonistica – delimitazione dell'area.</p> <p>Trasporto degli estintori (solo nel caso di verifica periodica) con ausilio di attrezzature conformi e utilizzando procedure di sicurezza.</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	Figura incaricata dal DL
	Derattizzazione e Disinfezione	INTERA SEDE	Scivolamento (pavimentazioni bagnate) Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), Rischio chimico (esalazione dei prodotti di Disinfezione e Derattizzazione)	Probabili interferenze di tipo logistico fra il personale delle ditte di manutenzione e la ditta di Disinfezione e Derattizzazione nell'orario previsto dal capitolato	Modificare se possibile l'orario di lavoro della ditta della Disinfezione in modo da non sovrapporsi alle attività	<p>Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica.</p> <p>Areare i vani oggetto della Disinfezione.</p> <p>Al termine di ogni giornata lavorativa provvedere affinché</p>	Figura incaricata dal DL

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

					lavorative della sede.	<p>gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone</p> <p>Non lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati;</p> <p>Al termine delle attività di disinfezione riporre i prodotti nell'apposito armadio, avendo cura di richiuderlo.</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici a basso contenuto di sostanze nocive</p> <p>Seguire corrette procedure di sicurezza nell'utilizzo delle macchine per lavaggio (seguire le istruzioni d'uso).</p> <p>Non accedere in zone non previste dall'appalto e/o segnalate come zone a rischio.</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	
	Distributori alimenti bevande e caffè	INGRESSO MUSEO E BOX ESTERNO UFFICI	<p>Urto – inciampo – caduta di materiale</p> <p>Elettrocuzione (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali di risulta, impianto in tensione)</p> <p>Scivolamento (pavimentazioni bagnate da manutenzione)</p> <p>Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), Rischio chimico (esalazione dei prodotti di Disinfezione)</p>	Probabili interferenze di tipo logistico fra il personale della ditte di rifornimento/manutenzione macchinette caffè e bevande e le ditte di manutenzione e personale del Museo, nell'orario previsto dal capitolato	Modificare se possibile l'orario di lavoro della ditta in modo da non sovrapporsi alle attività lavorative della sede.	<p>Segnalare i pericoli mediante cartellonistica.</p> <p>Al termine delle operazioni di manutenzione e rifornimento delle macchinette/distributrici provvedere affinché gli spazi comuni siano completamente puliti e sgomberati da materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale passaggio, o costituire pericolo per le persone</p> <p>Non lasciare incustoditi i prodotti chimici utilizzati;</p> <p>Al termine delle attività di disinfezione e pulizia delle macchinette distributrici, riporre i prodotti nell'apposito armadio, avendo cura di richiuderlo.</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici a basso contenuto di sostanze nocive</p> <p>Seguire corrette procedure di sicurezza nell'utilizzo delle macchine per lavaggio (seguire le istruzioni d'uso).</p> <p>Non accedere in zone non previste dall'appalto e/o segnalate come zone a rischio.</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva da COVID 19, come indicato nel Protocollo interno.</p>	Figura incaricata dal DL
	SERVIZIO DI ASSISTENZA PUBBLICO – BIGLIETTERIA-BOOKSHOP	INGRESSO MUSEO	Urto – inciampo – caduta di materiale dalle scaffalature. Percorsi di esodo	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nel locale e personale del Concessionario.	Concordare preventivamente e con il committente le date/orari di interventi oggetto dello stesso.	<p>Deposito di materiale cartaceo (libri, ecc..) su scaffali in modo ordinato e in ordine di peso e volume. Lasciare spazi sufficienti di esodo tra gli espositori, in casi di emergenza.</p>	Figura incaricata dal DL

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

<p>Misure preventive generali da adottare:</p> <p>Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.</p> <p>Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze.</p> <p>Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.</p> <p>Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente</p>							

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

3.5 COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

I costi della sicurezza si ritengono validi quelli stimati in fasi di appalto e successiva aggiudicazione del servizio

SCHEMA INDICATIVO DEI COSTI PER LA SICUREZZA RELATIVI AL SOLO APPALTO IN GARA

TIPOLOGIA DI COSTO	SPECIFICA	U.M.	COSTO UNITARIO €	Q.TA'	COSTI €
Oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza – Riunione di coordinamento		A CORPO	175,00	2	350,00
Formazione ed informazione sui rischi specifici e sui piani di emergenza aziendali per tutti i lavoratori esterni		2 ORE PER LAVORATORE IN PRESENZA	100,00	10	1000,00
Segnaletica di sicurezza ai sensi dell'Allegato XXV del D.Lgs. 81/2008		A CORPO		50	500,00
				TOTALE	1.850,00

I Costi sono a carattere indicativo per tutto il complesso, gli importi potranno essere rivisti in sede di elaborazione del contratto, dove è obbligatoria la loro indicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e smi.

“5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile^(N), devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418^(N) del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.”

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Allegato 1 Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici	Elettrico	Impianti elettrici conformi
Aree comuni		Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
Sale Espositive	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
Archivi		
Depositi	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
		Illuminazione di emergenza
Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici	Parapetti
	Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose
Aree esterne	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	Procedere con cautela e a velocità limitata

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare

DUVRI Mn-etr	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).

Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Per contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) comporre da qualsiasi telefono interno

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;

- _ seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- _ allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- _ non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- _ nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- _ aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- _ raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- _ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- _ fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
<i>Plesso</i>	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"> – dare immediata comunicazione alla reception che contatterà la Squadra per la gestione delle emergenze – nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme. – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u> , per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"> – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (112 NUE – Numero Unico di Emergenza) – abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

DUVRI Mn-etru	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

DUVRI Mn-etrus	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	 MINISTERO DELLA CULTURA
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Allegato 2 Condivisione e presa visione del Documento

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.


E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

Datore di lavoro Stazione Appaltante/Committente: Valentino Nizzo	FIRMA	Data
---	--------------	-------------

IMPRESA APPALTATRICE (nome cognome – ragione sociale impresa)	FIRMA	Data
---	--------------	-------------

Il RSPP: Ubaldo Petrerì	FIRMA 	Data
-----------------------------------	--	-------------

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
Plesso	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

Allegato 3 - NORME PARTICOLARI SUL CONTENIMENTO DEL COVID 19 - DISCIPLINA INTERNA

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA TRASMISSIONE DI SARS-COV-2

Con Circolare n. 25613 dell'11/08/2023, il Ministero della Salute ha fornito un aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2, a seguito della pubblicazione del D.L. 10 agosto 2023, n. 105.

L'art. 9 del citato D.L., considerata l'attuale evoluzione del quadro clinico dei casi di malattia COVID-19 nonché della corrente situazione epidemiologica, ha abrogato le norme relative all'isolamento ed all'autosorveglianza.

Sulla base di questo intervento legislativo, il Ministero della Salute ha aggiornato le indicazioni sulle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2:

- Le persone positive non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento. A tali soggetti si raccomanda, comunque, di osservare alcune precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie:
 - Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone;
 - Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi;
 - Applicare una corretta igiene delle mani;
 - Evitare ambienti affollati;
 - Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA;
 - Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse;
 - Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano.
- Le persone che sono venute a contatto con casi di Covid-19 non sono sottoposti ad alcuna misura restrittiva. A tali soggetti si raccomanda, comunque, di porre attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto.

Applicando tali indicazioni al mondo del lavoro, deve concludersi che la gestione dei CASI positivi va ricondotta alla gestione delle assenze per malattia.

Pertanto, il lavoratore positivo potrà assentarsi dal luogo di lavoro esclusivamente sulla base di un certificato di malattia rilasciato dal proprio medico curante nelle ordinarie forme.

Inoltre, si precisa che, non avendo il Datore di Lavoro notizia dello stato di salute dei propri dipendenti, le raccomandazioni formulate dal Ministero della Salute sono nella esclusiva discrezionalità del singolo.

DUVRI Mn-etrù	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
<i>Ente/Amm.ne</i>	Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia	
<i>Plesso</i>	P.le Di Villa Giulia 9 - 00196 ROMA	

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19